

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 1218**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RIGHI, ANSELMI, AZZOLINI, BALESTRACCI, BAMBI, BIANCHINI, BONFERRONI, CACCIA, CAFARELLI, CASINI PIER FERDINANDO, CONTU, CORSI, DELL'ANDRO, FERRARI SILVESTRO, FALCIER, FOTI, FRANCHI ROBERTO, LA RUSSA, LATTANZIO, LIGATO, MANCINI VINCENZO, MELELEO, MEMMI, MENSORIO, NAPOLI, NUCCI MAURO, PERUGINI, PORTATADINO, RABINO, RADI, REBULLA, RICCIUTI, ROSSATTINI, RINALDI, ROSSI, RUSSO FERDINANDO, RUSSO GIUSEPPE, RUSSO VINCENZO, SANZA, SARETTA, SAVIO, SCAIOLA, SILVESTRI, SINESIO, TANCREDI, TEDESCHI, VISCARDI, VITI, ZAMPIERI, ZARRO, ZOLLA, ZOPPI**

*Presentata 31 gennaio 1984*

Assegnazione di un contributo annuo all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, per il sostegno delle attività di comunicazione speciale

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge mira a fornire un doveroso aiuto e a sollevare dall'emarginazione i cittadini affetti sin dalla nascita o dalla prima infanzia da una minorazione uditiva tanto grave da non aver consentito l'apprendimento del linguaggio ver-

bale attraverso il senso dell'udito, come usualmente avviene per tutti i bambini, e vuole costituire elemento di riflessione sulla condizione dei sordomuti nella nostra società.

I sordomuti, com'è noto, devono fare enormi sforzi di volontà per poter rag-

giungere un appena sufficiente grado di istruzione e ancora maggiore impegno e sacrificio devono impiegare per poter mantenere e migliorare la loro cultura.

La minorazione del sordomutismo isola infatti l'individuo nei contatti con il mondo dei suoni e della parola e quindi della cultura e dei sistemi di informazione e di apprendimento nella società attuale, provocando quindi drammatiche conseguenze nello sviluppo della personalità.

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, costituito nel 1932, che associa e rappresenta per legge questa categoria; che ha dato avvio nei decorsi decenni alle scuole di primo e secondo grado per i sordomuti e che vanta tante benemerenze, negli ultimi anni si è particolarmente interessato alla predisposizione dei sussidi per la comunicazione dei sordi, per migliorare la condizione esistenziale di questi cittadini. L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, costituito dall'Associazione italiana dei minorati dell'udito e della favella, ha così apportato nuovi metodi e sussidi tecnici che consentono la realizzazione della visualizzazione scritta o per immagini del linguaggio verbale.

A tal fine, l'Ente ha dato l'avvio alla creazione di videoteche circolanti con sottotitolazioni o traduzione in mimica di libri, documentari, films e giornali mimo-grafo-visivi. Questi sussidi vengono destinati e distribuiti gratuitamente alle sezioni provinciali e alle rappresentanze comunali dell'Associazione, munite di video-registratori e si vorrebbe estendere il « servizio » ai singoli sordomuti, come avviene in paesi del nord Europa. Purtroppo l'Ente nazionale sordomuti, con i modesti fondi a disposizione, è costretto a limitare la costosissima e speciale produzione

sopra indicata e, per insufficienza di finanziamenti, a sospendere questa attività che rappresenta un importante mezzo di contatto culturale dei sordomuti col mondo degli udenti.

La presente proposta, assegnando un modesto contributo annuale all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per gli scopi sopra indicati, vuole anche dimostrare la sensibilità del paese verso questi cittadini particolarmente emarginati perché isolati dalle comunicazioni sociali e in continua difficoltà nelle comunicazioni interpersonali.

Sappiamo inoltre che le Nazioni Unite hanno proclamato il 1983 « anno internazionale delle comunicazioni » e il decennio 1981-1990 « decade mondiale delle persone minorate », e anche questi due avvenimenti ci portano a considerare con particolare attenzione i cittadini minorati dell'udito e della favella che hanno il massimo grado di difficoltà di comunicazione.

Ricordiamo inoltre il IX Congresso mondiale della Federazione mondiale dei sordomuti, svoltosi a Palermo nel luglio 1983, presenti oltre 2.500 scienziati di 73 paesi di tutti i continenti, rappresentanti di Governo ed Agenzie delle Nazioni Unite, che ha posto il massimo accento sugli aspetti particolari della comunicazione delle persone sorde, raccomandando ai Governi di aiutare in modo deciso e tangibile le associazioni nazionali dei sordi per la preparazione e la diffusione di speciali sussidi audiovisivi sottotitolati o accompagnati dal linguaggio mimico-gestuale, consentendo alle persone sorde di ricevere informazioni e di non perdere il contatto con la cultura del mondo udente.

Siamo certi che gli onorevoli colleghi vorranno accogliere la presente proposta di legge che riteniamo doverosa verso i cittadini sordomuti.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1984 è concesso all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti un contributo annuo di lire 600 milioni, per il sostegno delle attività inerenti i dispositivi di telecomunicazione per i sordi e la produzione di sussidi tecnici che consentano la visualizzazione scritta con immagini del linguaggio verbale, l'acquisizione di materiali idonei, nonché l'istituzione di videoteche circolanti, di libri, testi, films, documentari e giornali mimo-grafo-visivi.

Il suddetto Ente deve trasmettere annualmente alla Presidenza del Consiglio dei ministri la documentazione attestante il concreto perseguimento delle finalità di cui al precedente comma, con rendiconto accompagnato dalla relazione sull'attività svolta.

## ART. 2.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge, valutato per l'anno 1984 in lire 600 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro all'uopo utilizzando la voce « contributi alle associazioni nazionali per il sostegno delle attività di promozione sociale ».